

GEDEONE, UOMO FORTE E VALOROSO (Gdc 6-8)

I Giudici sono chiamati a salvare il popolo di fronte ai nemici che, nel periodo tra la conquista della terra ad opera di Giosuè e l'inizio del regno con Saul, hanno spesso il sopravvento sulle varie tribù angariandole e opprimendole. Uno di essi è Gedeone...

¹ Gli Israeliti fecero ciò che è male agli occhi del Signore e il Signore li consegnò nelle mani di Madian per sette anni. ²La mano di Madian si fece pesante contro Israele;... ¹¹Ora l'angelo del Signore venne a sedere sotto il terebinto di Ofra, che apparteneva a Ioas, Abiezerita. Gedeone, figlio di Ioas, batteva il grano nel frantoio per sottrarlo ai Madianiti. ¹²L'angelo del Signore gli apparve e gli disse: «Il Signore è con te, uomo forte e valoroso!». ¹³Gedeone gli rispose: «Perdona, mio signore: se il Signore è con noi, perché ci è capitato tutto questo? Dove sono tutti i suoi prodigi che i nostri padri ci hanno narrato, dicendo: «Il Signore non ci ha fatto forse salire dall'Egitto?». Ma ora il Signore ci ha abbandonato e ci ha consegnato nelle mani di Madian». ¹⁴Allora il Signore si volse a lui e gli disse: «Va' con questa tua forza e salva Israele dalla mano di Madian; non ti mando forse io?» (Gdc 6,1-2. 11-14).

La vocazione di Gedeone fa da sfondo a quella di Maria a causa del v. 12: «il Signore è con te». La reazione è la stessa di tutti coloro che si trovano in afflizione: se il Signore c'è, perché ci capitano tante afflizioni? Dov'è la potenza e la bontà del Signore? Ma il Signore non abbandona, Egli è salvezza... opera la salvezza del popolo che grida verso di Lui.

Dio non salva mai direttamente, ma chiama gli uomini a collaborare al suo piano di salvezza, perché solo così la salvezza si otterrà mediante la FEDE... ma cos'è la fede?

¹ Ierub-Baal dunque, cioè Gedeone, con tutta la gente che era con lui, alzatosi di buon mattino, si accampò alla fonte di Carod. Il campo di Madian era, rispetto a lui, a settentrione, ai piedi della collina di Morè, nella pianura. ²Il Signore disse a Gedeone: «La gente che è con te è troppo numerosa, perché io consegna Madian nelle sue mani; Israele potrebbe vantarsi dinanzi a me e dire: «La mia mano mi ha salvato». ³Ora annuncia alla gente: «Chiunque ha paura e trema, torni indietro e fugga dal monte di Gàlaad». Tornarono indietro ventiduemila uomini tra quella gente e ne rimasero diecimila. ⁴Il Signore disse a Gedeone: «La gente è ancora troppo numerosa; falli scendere all'acqua e te li metterò alla prova. Quello del quale ti dirò: «Costui venga con te», verrà; e quello del quale ti dirò: «Costui non venga con te», non verrà». ⁵Gedeone fece dunque scendere la gente all'acqua e il Signore gli disse: «Quanti lambiranno l'acqua con la lingua, come la lambisce il cane, li porrai da una parte; quanti, invece, per bere, si metteranno in ginocchio, li porrai dall'altra». ⁶Il numero di quelli che lambirono l'acqua portandosela alla bocca con la mano, fu di trecento uomini; tutto il resto della gente si mise in ginocchio per bere l'acqua. ⁷Allora il Signore disse a Gedeone: «Con questi trecento uomini che hanno lambito l'acqua, io vi salverò e consegnerò i Madianiti nelle tue mani. Tutto il resto della gente se ne vada, ognuno a casa sua». ⁸Essi presero dalle mani della gente le provviste e i corni; Gedeone rimandò tutti gli altri Israeliti ciascuno alla sua tenda e tenne con sé i trecento uomini.

«La fede è fondamento delle cose che si sperano, certezza delle cose che non si vedono» (Eb 12,1)
Gedeone deve fidarsi del paradosso di Dio: mettere a confronto la debolezza con la forza per comprendere che Egli «abbatte i superbi e innalza i miseri».

« E che dirò ancora? Poiché mi mancherà il tempo se proseguo narrando di Gedeone, Barac, Sansone, Iefte, Davide, come pure Samuele e degli [altri] profeti, i quali mediante la fede sconfissero regni, operarono giustizia, ottennero promesse, fermarono le bocche dei leoni, resisterono alla forza del fuoco, sfuggirono al taglio della spada, da uno stato debole furono resi potenti, divennero valorosi in guerra, misero in fuga eserciti di stranieri [...]» (Eb 11,32-34)

Le imprese che il Signore ci affida si fondano sempre su questo rapporto: ci sentiamo inadeguati a ciò che il Signore domanda e siamo tentati di porre come ostacolo la nostra incapacità o inadeguatezza e così rendiamo vana la grazia di Dio.

²²Allora gli Israeliti dissero a Gedeone: «Governa tu, tuo figlio e il figlio di tuo figlio, poiché ci hai salvati dalla mano di Madian». ²³Ma Gedeone rispose loro: «Non vi governerò io né vi governerà mio figlio: il Signore vi governerà». (Gdc 8, 22-23)

Dio è il Signore della storia e degli avvenimenti. La fiducia in Lui ci aiuterà a collaborare all'opera di salvezza se sapremo accettare la logica di Dio che è diversa da quella degli uomini.